

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

Enti ed organismi di controllo**Il Magistrato della Corte dei Conti (Legge 259/1958)**

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2005, l'Agenzia del Demanio è stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 259/1958.

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 9 e 10 settembre 2014 ha deliberato di conferire al Consigliere Dott. Carlo Chiappinelli le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia del Demanio, a norma dell'art. 12 della Legge 259/1958.

In precedenza il Consiglio di Presidenza della Corte medesima, nell'adunanza del 15 e 16 aprile 2014, ha deliberato di conferire al Primo Referendario Dott. Saverio Galasso le funzioni di "Sostituto delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia del Demanio", a norma dell'art. 12 della Legge 259/1958.

La società di revisione per il controllo contabile (art. 8 dello Statuto dell'Agenzia)

Il controllo contabile dell'Agenzia è esercitato, ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile, da una primaria società di revisione iscritta nell'apposito registro istituito presso il Ministero della Giustizia nonché all'albo speciale Consob di cui all'art. 161 del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni.

A seguito dell'espletamento di apposita gara ad evidenza pubblica, l'attività di revisione legale dei conti annuali per il triennio 2014 – 2016 è stata affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Organismo di Vigilanza (Decreto Legislativo 231/2001)

L'Organismo di Vigilanza dell'Agenzia del Demanio è istituito in conformità al D.Lgs. 231/2001. Nella seduta del 27 gennaio 2011 il Comitato ha deliberato di ridurre il compenso del Presidente, in ossequio all'articolo 6, comma 3, del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

Il compenso è stato successivamente ridotto in misura ulteriore.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

I membri interni non percepiscono compenso aggiuntivo per la carica in questione.

L'Organismo, nominato dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 marzo 2014 per la durata di tre anni, risulta così composto:

*Raffaele Cusmai**Presidente**Leonardo Nigro**Membro interno**Maria Pia Rodriguez ⁵**Membro interno*

Al Presidente viene corrisposto il compenso annuo di euro 20.000, al netto di iva e cassa di previdenza.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (art. 9 dello Statuto)

Il Comitato di gestione dell'Agenzia nomina, previo parere obbligatorio del Collegio dei revisori dei conti, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Comitato stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il dirigente preposto deve possedere requisiti di onorabilità. Il dirigente preposto deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti dell'Agenzia che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali. Il dirigente preposto può essere revocato dal Comitato di gestione, sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti, solo per giusta causa. Il dirigente preposto decade dall'ufficio per sopravvenuta mancanza dei requisiti necessari per la carica.

Il Comitato di gestione vigila affinché il dirigente preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il dirigente preposto non percepisce compenso aggiuntivo per la carica in questione.

Il ruolo, i poteri, le competenze e la durata del dirigente preposto sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 30 gennaio 2009.

Il dirigente preposto dispone della possibilità di partecipare “*ad audiendum*” alle riunioni del Comitato di gestione aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio e

⁵Dimissionario dal 27 novembre 2014.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

l'esame di altra documentazione di ordine economico, patrimoniale e finanziario.

Nella seduta del 20 aprile 2012, sentito il parere obbligatorio del Collegio dei revisori dei conti, il Comitato di gestione ha nominato per tre esercizi l'Ing. Marco Cima, Direttore Amministrazione e Finanza, quale *“Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili”*.

Dipartimento delle Finanze (Decreto Legislativo 300/1999)

L'Agenzia del Demanio è sottoposta, in forza dell'art. 60 del D.Lgs. 300/1999, all'attività di vigilanza e controllo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che le esercita attraverso il Dipartimento delle Finanze.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

IL MONITORAGGIO DEL MODELLO EX LEGGE 262/2005 (DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI)

Nel corso del 2014 si è proseguito con la consueta attività di aggiornamento e di monitoraggio del modello. In particolare l'Agenzia, in seguito all'attivazione dal 6 giugno 2014 del processo di fatturazione elettronica, ha proceduto all'aggiornamento delle procedure amministrativo contabili del ciclo passivo (modulo base) e del ciclo di tesoreria.

Inoltre, facendo seguito ad alcune modifiche della prassi operativa seguita dalla Direzione Centrale cui è affidata la responsabilità di gestione dei rapporti con i fondi immobiliari FIP e FP1, si è proceduto ad aggiornare le procedure amministrativo contabili afferenti alla gestione contabile dei canoni di locazione, nonché delle manutenzioni.

Concluso il processo di condivisione dei documenti aggiornati, si è quindi proceduto, come di consueto, alla pubblicazione sull'intranet aziendale delle nuove versioni.

Nel corso del 2014 sono state inoltre effettuate le previste attività di controllo relative al bilancio, prevedendo, coerentemente con le tempistiche inserite nelle specifiche Risk Control Matrix (RCM), una fase intermedia di verifica allo scadere del primo semestre ed una fase finale in prossimità della chiusura dell'esercizio. Nel complesso sono stati posti in essere circa 120 controlli sui cicli amministrativo/contabili vigenti in Agenzia.

Le attività di controllo hanno coinvolto più risorse interne dell'Agenzia, nonché l'Internal Auditing appositamente incaricato dal Dirigente preposto sulla base di specifico mandato conferito nello spirito di assicurare la massima indipendenza dei controlli e il più efficiente utilizzo delle competenze interne.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

L'INFORMATIVA SUI RISCHI EX D. LGS. 32/2007

Il D.Lgs. 32/2007 ha previsto, modificando l'art. 2428 del Codice Civile, che la Relazione sulla gestione sia corredata da una “*descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la (Società) è esposta*”.

Di seguito sono quindi passate in rassegna le principali aree di rischio, con particolare riguardo ai possibili effetti sull'equilibrio economico-finanziario dell'Ente.

Rischi operativi

Nel corso dell'esercizio l'Agenzia ha condotto un nuovo progetto di *risk assessment* con l'obiettivo di aggiornare la mappa dei rischi aziendali ed introdurre un sistema integrato di gestione degli stessi, utile per il miglioramento del sistema di controllo interno.

Il progetto è stato condotto utilizzando un modello di gestione dei rischi ispirato alle *best practices* internazionali dell'Enterprise Risk Management (previste dal COSO *framework*) ed ha richiesto il fattivo coinvolgimento di tutte le strutture. In tale ottica, la valutazione dei rischi è stata condotta in modalità di autovalutazione da parte del management dell'Agenzia, anche con l'intento di generare un risultato utile trasversalmente all'intera organizzazione, attraverso l'accrescimento della cultura del rischio e del controllo.

Nello specifico, tenuto conto che le attività di *risk assessment* sono tuttora in fase di completamento, il livello dei rischi operativi è valutato sulla base dei dati finora raccolti, nonché dalle evidenze degli audit e dal continuo monitoraggio dei piani di azione svolto dall'Internal Auditing.

Pertanto, atteso il rilievo delle finalità istituzionali dell'Agenzia, il livello dei rischi operativi, pur considerando la diffusa attivazione di meccanismi e strumenti di controllo volti alla mitigazione degli stessi, si attesta complessivamente su un livello “medio”.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

Rischi di frode

Nell'ambito delle attività di *risk assessment*, all'interno della categoria del rischio di conformità, sono stati identificati e valutati, rispetto alle attività dell'Agenzia, anche i rischi di frode, con particolare riguardo alla corruzione.

Considerate le iniziative adottate nel corso del tempo in tema di rafforzamento della consapevolezza sulle frodi e la maggiore sensibilità ai temi dell'etica e del controllo, ivi incluse quelle relative al recepimento del disposto normativo della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione all'interno dei "Principi di riferimento per l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo", la valutazione del rischio di frode si attesta complessivamente su un livello "medio".

Evoluzione del Modello 231 e prevenzione della corruzione

L'Agenzia del Demanio, in quanto ente pubblico economico, sin dal 2008 ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Nel corso del 2014 ha completato un significativo processo di revisione del Modello 231/01 che ha riguardato, in particolare:

- l'aggiornamento in relazione alle diverse novità normative del D.lgs. 231/2001 (reati ambientali, reati in materia di corruzione tra privati, reati in materia di impiego di cittadini irregolari);
- l'integrazione con un'apposita sezione per il recepimento dei principi in materia di prevenzione della corruzione contenuti nella Legge 190/2012.

Il nuovo Modello, denominato "Principi di riferimento per l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo" è stato adottato dall'Agenzia nella seduta del Comitato di Gestione del 3 dicembre 2014.

Il documento si compone di una Parte generale, contenente gli obiettivi del Modello, lo schema di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza e il sistema sanzionatorio, e di otto Parti speciali, predisposte per le diverse tipologie di reato e illecito da prevenire. Nell'ambito della Parte speciale "Anticorruzione", dedicata ai reati contro la Pubblica Amministrazione, sono state trattate le fattispecie previste dalla legge 190/2012 e dai decreti collegati in materia di prevenzione della corruzione, anche

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

con riferimento alle fattispecie di corruzione passiva.

Rischi commerciali

L'Agenzia matura la maggior parte dei propri ricavi in relazione alla Convenzione di servizi triennale con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in cui sono definiti i volumi delle prestazioni attese e le relative tariffe.

Il rischio è pertanto limitato all'eventuale mancato riconoscimento di parte dei corrispettivi maturati per effetto di tagli o accantonamenti che dovessero essere operati sul capitolo di spesa del Bilancio dello Stato (capitolo 3901) da cui il Dipartimento delle Finanze trae le risorse finanziarie specificatamente destinate alla remunerazione dei servizi prestati dall'Agenzia.

Si segnala altresì che la gestione dei veicoli confiscati determina oneri specifici a carico dell'Agenzia fronteggiati attraverso una quota parte dei corrispettivi contrattuali, predeterminati in sede di negoziazione della Convenzione di Servizi anche in base allo *stock* di beni risultanti alla fine dell'esercizio precedente; significative variazioni non previste dello *stock* possono prefigurare un'area di rischio commerciale.

L'Agenzia è conduttore unico dei compensi immobiliari a suo tempo trasferiti ai fondi FIP e FP1.

Contestualmente a tale trasferimento, l'Agenzia ha assegnato in uso alle Pubbliche Amministrazioni, già usuarie, i singoli immobili sulla base di specifici disciplinari che, di fatto, hanno trasferito i rischi di conduzione dall'Agenzia stessa a ciascuna Amministrazione.

I canoni attivi percepiti, relativi alle locazioni/assegnazioni alle Amministrazioni utilizzatrici, sono corrisposti all'Agenzia direttamente dal Ministero dell'Economia e Finanze per conto delle stesse.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

Per quanto concerne i rischi connessi all'attività commerciale di "locatrice a terzi" degli immobili di proprietà, si rimanda al successivo paragrafo relativo ai "rischi affittuario".

Rischi di liquidità

I corrispettivi previsti dalla Convenzione di servizi sono liquidati dal Dipartimento delle Finanze con scadenze contrattualmente definite e in tranche coerenti con le normali esigenze di liquidità dell'Agenzia.

Per quanto concerne l'incasso dei canoni di locazione relativi agli immobili di proprietà dei Fondi dovuti dalle Amministrazioni utilizzatrici per il tramite del Dipartimento del Tesoro, è stato fin dall'inizio previsto l'istituto della "anticipazione di Tesoreria", da attivarsi a cura del citato Dipartimento, istituto che, di fatto, annulla il rischio di disallineamento temporale tra il momento di pagamento del canone ai Fondi, ovvero ai nuovi proprietari, e quello di incasso dei canoni d'uso da parte delle Amministrazioni.

Per quanto riguarda la gestione degli impegni di spesa relativi all'attuazione dei c.d. "Programmi Immobiliari", l'Agenzia si avvale di contributi erogati dallo Stato, per il tramite del Dipartimento delle Finanze, a valere sul capitolo 7754.

I fondi vengono accreditati sul conto dell'Agenzia dietro richiesta di quest'ultima al suddetto Dipartimento che, a sua volta, e dopo le valutazioni di competenza, provvede all'inoltro dell'istanza alla Ragioneria Generale dello Stato.

Temporanei problemi di liquidità potrebbero manifestarsi in ragione dei tempi necessari all'eventuale reiscrizione dei fondi nel caso in cui le somme fossero andate perenti.

Rischi di credito

Nella maggior parte delle transazioni operate le controparti sono Amministrazioni dello Stato, nelle loro articolazioni centrali e periferiche. Nei casi in cui i debitori siano soggetti privati, l'Agenzia iscrive a ruolo i crediti non incassati, al fine di rendere efficace l'azione di recupero.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

Rischi affittuario

Relativamente all'immobile sito in Ancona, via Fermo n. 1, sede degli uffici della Direzione Regionale Marche, si fa presente che a seguito di interventi volti alla razionalizzazione degli spazi si è resa disponibile una porzione di fabbricato con accesso al piano terra che è stata consegnata in via anticipata al corpo Forestale dello Stato, nelle more della sottoscrizione del relativo contratto di locazione; per la locazione di detti locali, l'Agenzia percepirà un canone annuo di € 14.210 determinato ex articolo 3, comma 10, del D.L. 95/2012. Sempre sul medesimo immobile, si segnala che il locale commerciale in locazione è stato di recente liberato, in quanto l'affittuario ha esercitato il diritto di recesso anticipato – dal 31 dicembre 2014 – dal contratto di locazione sottoscritto il 20 ottobre 2010. La Direzione Regionale Marche procederà, pertanto, nel corso del 2015 ad avviare un'indagine finalizzata all'individuazione di un nuovo soggetto cui locare il bene.

Per quanto attiene l'immobile sito in Milano, Corso Monforte n. 32, sede della Direzione Regionale Lombardia, il 10 dicembre 2014 è stato sottoscritto con la Prefettura di Milano un contratto di locazione del terzo piano del cespite – la cui consegna ha avuto luogo il 14 gennaio u.s. – che, in esito all'attività di razionalizzazione condotta dall'Agenzia sulle proprie sedi, si è rivelata esuberante rispetto ai fabbisogni strumentali. Il canone annuo per il bene in argomento è stato quantificato in € 65.800 così come determinato alla luce dell'abbattimento previsto dalla predetta norma. Per il 2015, previa ultimazione dei lavori di ristrutturazione in corso, si prevede inoltre di locare alla medesima Amministrazione anche la porzione sita in Via Conservatorio n. 32/34, il cui canone è stato determinato in € 66.500.

Rispetto, poi, all'immobile sito in Venezia Sestriere Cannaregio 2139 denominato "Palazzo Erizzo" si segnala che l'Agenzia è oramai prossima a sottoscrivere il relativo contratto di locazione che destinerà il bene a polo museale. Per la locazione, di durata ventennale, è previsto un canone annuale, a regime, di € 350.000.

In relazione all'immobile sito in Firenze, via Laura n. 64, sede degli uffici della Direzione Regionale Toscana e Umbria, si rappresenta che i locali che risulteranno disponibili in esito alla razionalizzazione della sede (palazzina fronte strada e una parte dell'adiacente archivio storico) saranno locati all'Istituto Nazionale di Statistica, stante l'accettazione della proposta di locazione che prevede un canone annuo pari a

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

€ 42.000, già ridefinito alla luce delle decurtazioni previste dall'articolo 3, comma 10, del D.L. n. 95/2012. Pertanto, nel corso del 2015 verrà presumibilmente stipulato il contratto per la locazione degli spazi di cui trattasi.

Relativamente all'immobile sito in Napoli, via Medina n. 24 denominato "Palazzo Fondi", nel corso dell'anno si sono definitivamente concluse con esito negativo le interlocuzioni con due soggetti terzi che a fine 2013 avevano manifestato formale interesse ad una possibile locazione; si è altresì aperta un'opportunità con l'AGCOM, con cui tra l'altro si sono avuti diversi incontri, la quale ha però condizionato la possibile locazione del bene ad un'operazione di razionalizzazione degli uffici che sta interessando l'istituto.

Per quanto attiene alla vicenda giudiziaria relativa agli alloggi facenti parte del complesso di Via del Quirinale n. 28 in Roma, si rende noto che il 28 ottobre 2014 è intervenuta favorevole sentenza della Corte d'appello di Roma che, rigettando il gravame proposto dallo studio legale rappresentante gli inquilini, ha sancito l'insussistenza di alcun rapporto obbligatorio da parte dell'Agenzia verso gli occupanti degli alloggi e dunque l'insussistenza di alcun vincolo a sottoscrivere il contratto locativo. Tuttavia, al fine di mantenere coerenza all'impegno assunto con il Comune di Roma con l'atto d'obbligo del 2008, l'Agenzia, nei primi mesi del 2015, ha nuovamente invitato gli inquilini a regolarizzare i rapporti locativi. In assenza di riscontro l'Agenzia procederà con le azioni di tutela previste dalla Legge.

Si segnala, infine, che in data 15 ottobre 2014 è stato stipulato con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Puglia – un contratto di locazione (con decorrenza 1/12/2014 – 28/7/2017) avente ad oggetto una porzione dell'immobile di proprietà dello Stato ed in concessione gratuita all'Agenzia sito in Lecce via Gallipoli n. 37, sede degli uffici della Direzione Regionale Puglia e Basilicata. L'importo del canone annuale per la locazione del bene, determinato a seguito dell'abbattimento del 15% previsto per legge, è stato quantificato in € 41.650.

Rischi finanziari

L'Agenzia non ha al momento attiva alcuna linea di finanziamento ed è quindi esente dal rischio di "tasso".

La totalità delle transazioni è operata in euro e quindi non sussiste il rischio di cambio "transattivo".

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

L'Agenzia non detiene partecipazioni in società che redigano il bilancio in valute diverse dall'euro e quindi non sussiste il rischio di cambio "*traslativo*".

Per quanto concerne le disponibilità liquide si rammenta che l'Agenzia è in regime di "tesoreria unica" ai sensi dell'art. 70, comma 2 del D.Lgs. n. 300/99.

Rischi normativi

Al di là di quanto segnalato nella precedente sezione dei rischi commerciali, non risultano rischi normativi tali da determinare significativi impatti sul bilancio, eccezion fatta per alcuni profili interpretativi legati al sistema di norme concernenti il contenimento di specifiche voci di spesa.

Al pari il rischio fiscale è da considerarsi limitato alla residuale attività commerciale essendo l'attività svolta dall'Agenzia di tipo prevalentemente "istituzionale".

Rischi connessi ad altre gestioni per conto dello Stato

Con riguardo alle altre gestioni di cui alla precedente sezione relativa ai fondi stanziati sui capitoli del bilancio dello Stato, segnatamente:

- *liti, arbitraggi, risarcimenti;*
- *debiti pregressi ante 2001;*
- *restituzioni e rimborsi;*
- *restituzioni di depositi per adire agli incanti e per spese d'asta;*
- *imposte e contributi gravanti su beni dello Stato;*
- *interessi passivi e di mora,*

si evidenzia come i relativi oneri gravino direttamente sui corrispondenti capitoli di spesa e quindi non determinino effetti sulla situazione economica e patrimoniale dell'Agenzia.

Rischi da contenzioso

Per quanto riguarda il contenzioso legale debbono segnalarsi le usuali obiettive difficoltà nella valutazione quantitativa del fondo da accantonarsi, pur avendo comunque verificato la probabilità del verificarsi degli eventi comportanti il sorgere delle passività potenziali e la possibilità di stimarne i relativi oneri. Ciò in ragione sia

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

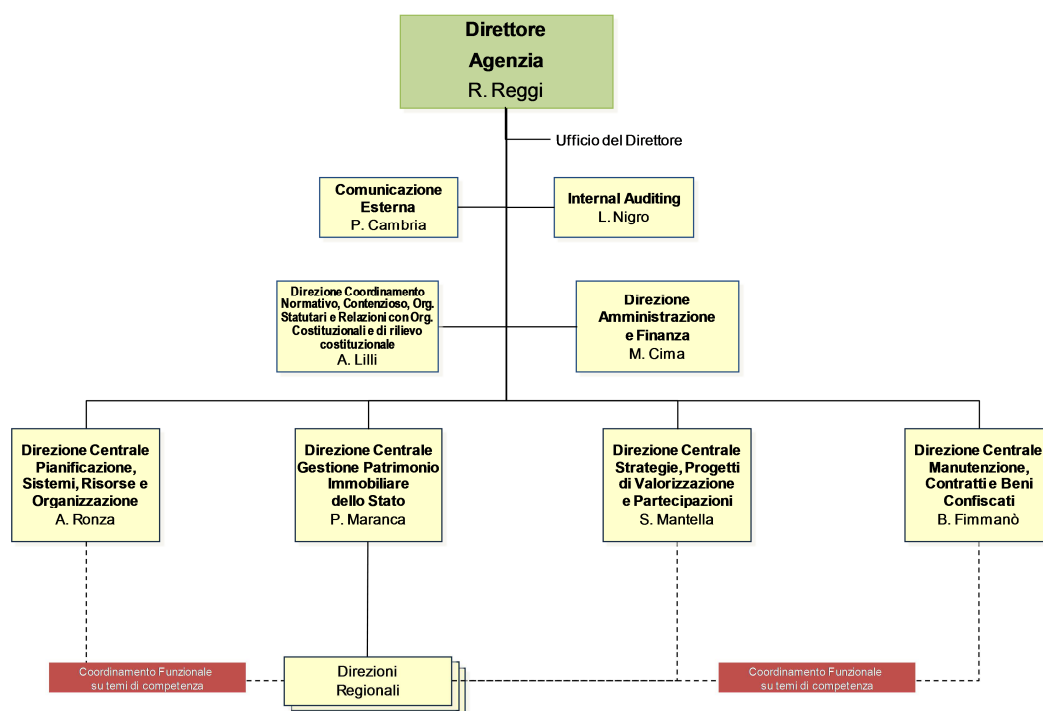
della pluralità dei soggetti spesso citati in giudizio assieme all'Agenzia, cosa che rende talvolta incerta l'individuazione dell'eventuale responsabilità soggettiva, sia della circostanza che l'ente patrocinate in giudizio è l'Avvocatura Generale dello Stato, la quale non rilascia valutazioni di contenuto utili all'applicazione del principio contabile di riferimento (Principio Contabile n. 19), come invece d'uso da parte dei patrocinanti del libero foro in occasione delle conferme di rito. Si rappresenta, inoltre, come non siano sempre disponibili dati ragionevolmente certi in merito al probabile esito dei giudizi pendenti; l'alea delle controversie, infatti, nonché la complessità delle stesse, consentono spesso una valutazione soltanto in via presuntiva in ordine alla possibilità che il danno, qualora accertato, debba essere posto a carico dello Stato - in quanto "proprietario" dei beni - ovvero dell'Agenzia - in quanto "gestore" dei beni stessi.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E L'ORGANICO

Al 31 dicembre 2014 la macro struttura organizzativa dell'Agenzia era così definita:



Stante la sostanziale invarianza del macroassetto generale dell'Agenzia nel corso dell'anno, si sono operati interventi micro-organizzativi sulle strutture centrali e territoriali volti all'efficientamento del modello di funzionamento, all'ottimizzazione del livello di governo dei processi affidati ed al rafforzamento del supporto fornito alle Direzioni Regionali.

In particolare, tra i diversi interventi effettuati, preme sottolineare la modifica organizzativa mirata ad incrementare il livello di presidio dell'intero macroprocesso di pianificazione e attuazione degli interventi edilizi, data la rilevanza strategica delle finalità cui essi sono rivolti nonché la significativa quantità di denaro pubblico a disposizione dell'Agenzia sui capitoli di spesa. A tal fine si è ritenuto opportuno intervenire con una razionalizzazione delle competenze specialistiche di indirizzo e

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

coordinamento nell'ambito della Direzione Generale in modo da rendere sistemica e più efficace l'azione volta alla manutenzione, rifunzionalizzazione e mantenimento del valore del patrimonio immobiliare gestito.

Inoltre, a seguito dei recenti indirizzi strategici, si è intervenuto innovando la struttura organizzativa delle direzioni regionali per rafforzare il rapporto con gli enti pubblici dislocati sul territorio, affinché l'Agenzia possa proporsi come partner per la valorizzazione e ottimizzazione dei loro patrimoni e punto di riferimento per la generazione di sinergie tra i diversi attori presenti sul territorio.

L'impegno profuso nel 2014 è stato finalizzato a rendere l'Agenzia capace di gestire il proprio fattore produttivo principale, le risorse umane, in maniera flessibile e orientata ad una crescita del personale in termini di diversificazione ed allargamento delle competenze possedute, prevedendo specifiche iniziative che innalzassero il livello qualitativo della prestazione, in un'ottica di miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione condotta.

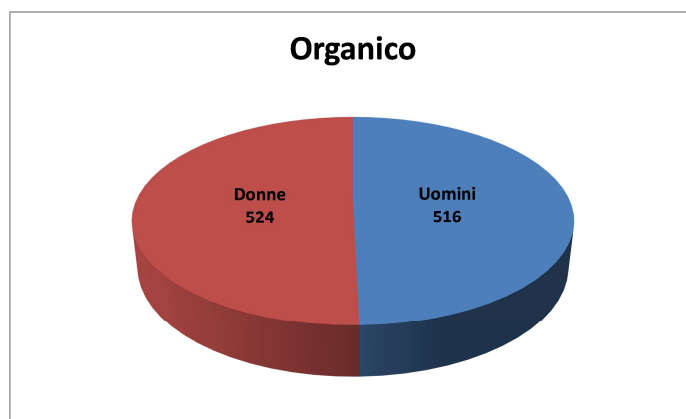
In tal senso le Direzioni Regionali sono state stimulate e supportate, nel corso dell'anno, nell'intraprendere azioni mirate a migliorare la loro organizzazione ed il loro funzionamento, al fine di traguardare l'efficace implementazione del nuovo modello organizzativo nonché massimizzare il coinvolgimento delle risorse interne per incrementare la propria efficacia operativa e le opportunità di crescita professionale delle singole risorse.

In quest'ottica anche l'avvicendamento dei Direttori Regionali, realizzato a dicembre con decorrenza 1° gennaio 2015 in ragione dell'indifferibilità di quanto disposto dall'articolo 14 del vigente "Regolamento di amministrazione e contabilità" in materia di mobilità territoriale, ha rappresentato un'ottima opportunità per attivare un percorso di sviluppo e consolidamento delle competenze, in ottica di responsabilizzazione manageriale, ampliamento delle capacità e governo della complessità, innescando percorsi virtuosi di scambio di esperienze, superamento di prassi e crescita professionale anche dei collaboratori.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

In discontinuità con gli anni precedenti, caratterizzati da una contrazione degli organici conseguente all'adesione al D.L. 78/2010, l'Agenzia - che già nel 2013 aveva avviato un parziale reintegro del personale su approvazione degli organi interni e del Ministero dell'Economia e delle Finanze - ha incrementato nel corso dell'anno il proprio organico, portandolo da 1.026 a 1.040 dipendenti al 31 dicembre, per effetto dell'assunzione di 24 nuove risorse e della cessazione del rapporto di lavoro di 10 risorse.



Età media	41,6 anni
-----------	-----------

Fasce d'età	<30	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	>64	
Organico	45	175	326	192	94	65	73	67	3	1040

Titolo di studio	Licenza elementare - media	Diploma	Laurea - Diploma Universitario	
Organico	11	389	640	1040

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

IL REGIME FISCALE**Iva/Ires**

Con l'approvazione del D.Lgs. 173/2003 si è sancito il cambiamento dello status giuridico dell'Agenzia del Demanio da quello di Ente Pubblico non Economico a quello di Ente Pubblico Economico.

Il D.Lgs. 300/99 ha stabilito all'articolo 2 che *"I Ministeri svolgono, per mezzo della propria organizzazione, nonché per mezzo delle agenzie disciplinate dal presente decreto legislativo, le funzioni di spettanza statale nelle materie e secondo le aree funzionali indicate per ciascuna amministrazione dal presente decreto, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea"*.

All'articolo 65 il medesimo decreto ha attribuito all'Agenzia del Demanio *"l'amministrazione dei beni immobili dello Stato"*.

In considerazione di quanto sopra, per l'Agenzia non si è configurato esercizio di impresa commerciale, se non per quelle minori e residuali prestazioni svolte per committenti terzi non configurabili come Amministrazioni centrali dello Stato o non riconducibili a specifiche disposizioni di legge.

Di conseguenza, con riferimento sia all'art. 74 del TUIR sia all'art. 4 del D.P.R. 633/1972, si è assunta tanto l'esclusione da tassazione ai fini IRES dei proventi non riferibili ad attività commerciale (e quindi dei corrispettivi derivanti dagli accordi sottoscritti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze), quanto il non assoggettamento ad IVA dei medesimi.

Per quanto riguarda l'attività commerciale, la stessa è stata assoggettata alle normative IRES e IVA.

Irap

Con riferimento all'art. 10 bis, commi 1 e 3, del D.Lgs. 446/1997 è stato assunto il metodo retributivo quale sistema per individuare la base imponibile, determinata in un importo pari all'ammontare delle seguenti voci:

- retribuzioni erogate al personale dipendente (rilevanti ai fini contributivi, come specificato dalla circolare Ministero Finanze n. 97/E del 9 aprile 1998);
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 e compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative di cui all'art. 49, comma 2,